

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 39

Adunanza 18 settembre 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ROMANO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE - REVISIONE COMPLETA DEL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI INCOMPATIBILITA'.

Protocollo: 762 – 35793/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, PIERGIOORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori MARCO BALAGNA e ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Romano Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ☒ è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 26-25867 del 21/06/1993 e successivamente modificato con la Variante Strutturale approvata con la deliberazione G.R. n. 166-17612 del 17/03/1997;
- ☒ ha approvato, con le deliberazioni di C.C. n. 11 del 03/03/1998, n. 23 del 30/06/1998, n. 16 del 08/06/1999, n. 20 del 18/07/2000, n. 21 del 18/07/2000, n. 09 del 12/07/2001, n. 33 del 17/12/2002, n. 06 del 25/03/2003 e n. 08 del 29/05/2006 nove Varianti Parziali al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ☒ ha adottato con la Deliberazione di C.C. n. 20 del 31/10/2007 il progetto preliminare della Revisione Completa del P.R.G.C. ai sensi degli artt.15-17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con Deliberazione di C.C. n. 14 del 06/06/2008 si approvavano le controdeduzioni al progetto preliminare, con Deliberazione del C.C. n. 15 del 06/06/2008 veniva adottato il progetto

definitivo della Revisione Completa P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 delle L.R. 56/77 e s.m.i. e con Deliberazione del C.C. n. 1 del 05/01/2012 venivano adottate le controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte ai sensi del comma 15, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Provincia per la sua valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento in data 08/03/2012 (*pratica n. 04/2012*).

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 1.991 abitanti nel 1971, 2.829 abitanti nel 1981, 3.011 abitanti nel 1991 e 2.939 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in crescita fino al 1991, seguito da una flessione di circa il 3 % nell'ultimo decennio;
- ⇒ superficie territoriale di 1.121 ettari di cui: 18 ettari pianeggianti, 1.103 ettari collinari (circa 98% del territorio comunale); 966 ettari presentano pendenze inferiori ai 5% (circa 86% del territorio comunale), 145 ettari presentano pendenze tra i 5% ed i 25% (circa 13% del territorio comunale) e 10 ettari presenta pendenze superiori ai 25% (circa 0,1% del territorio comunale);
- ⇒ agricoltura e foreste: 118 ettari di suolo appartenengono alla "*Classe I*", 618 ettari appartenengono alla "*Classe II*", 70 ettari di "*aree boscate*" e 48 ettari di "*Vigneti, frutteti e noccioleti*";
- ⇒ è compreso nell'Ambito 24 di approfondimento sovracomunale di "Ivrea", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal PTC2 come "*centro storico di tipo C media rilevanza*";
- ⇒ insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana indicati nell'art 22 del N.d.A. del P.T.C.2;
- ⇒ sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di I livello (Ex stabilimento Olivetti) ammettendo esclusivamente al suo interno la realizzazione di nuove aree produttive;
- ⇒ fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dall'autostrada A5 Torino-Aosta, dalla Strada Statale n. 26 (Chivasso – Ivrea – confine regione), dalle Strade Provinciali n. 82 e n. 56 e dalla tratta ferroviaria Torino-Chivasso-Ivrea-Aosta;
 - è interessato dal nuovo svincolo bretella A5 verso Santhià - S.S. n. 26
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è compreso nell'Ambito Nord 2 con i Comuni di: Loranze, Quagliuzzo, Parella, Collaretto Giacosa, Pavone C.se, Strambinello, Baldissero C.se, Torre C.se, San Martino C.se, Perosa C.se, Vialfre e Scarmagno quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
 - è interessato dal Fiume Dora Baltea e dal Torrente Chiuselle i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio dei Mulini, Rio Vignolasso di Rog.;

- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia 165 ettari di territorio inclusi in Fascia A, B o C e specificatamente 8 ettari in Fascia A, 145 ettari in Fascia B e 13 ettari in Fascia C; inoltre evidenzia aree soggette a "Rischio di asporto della vegetazione";
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 111 ettari di "Aree Inondabili" con tempi di ritorno compresi tra i 25 e 50 anni e 7 ettari di "Aree Inondabili" con tempi di ritorno compresi tra 3-5 anni;
- ⇒ tutela ambientale:
- il territorio comunale è interessato, su una superficie di 9 ettari, dal Biotopo di interesse Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10064 "Palude di Romano Canavese";
 - l'Osservatorio sulle Politiche Territoriali degli Enti Locali evidenzia 31 ettari interessati da "Aree a Parco d'Interesse Sovracomunale";

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte inerente il progetto definitivo di Revisione Completa del P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 1 del 05/01/2012 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte inerente il progetto definitivo di Revisione Completa del P.R.G.C. vigente, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C.:

- accogliendo alcune osservazioni della Regione Piemonte sono state stralciate aree residenziali mentre sono state individuate le aree a Servizi *SPa 0323* e *SPa 0324*, incompatibili con le Prescrizioni che esigono attuazione di cui al comma 1 art. 15, comma 8 art. 17 e commi 9-10 art. 21 delle N.dA. del PTC2; inoltre, la scelta di confermare il nuovo impianto residenziale *CRIII 310* al confine con il Comune di Strambino, risulta incompatibile con le Prescrizioni che esigono attuazione di cui al comma 1 art. 15 e comma 8 art. 17 delle N.dA. del PTC2;
- revisione di alcune proposte inerenti il settore produttivo e terziario, in particolare per l'ambito:
 - *TR227* (ex stabilimento Olivetti), viene rimandata qualsiasi determinazione, consentendo la manutenzione straordinaria;
 - *DIII 108* viene stralciato rilocalizzando parte della capacità edificatoria in ambiti per attività produttive già consolidate;
 - *DIII 315* viene confermato;
 - *DII 080* viene riclassificato in "zona produttiva in area agricola DV".
- per una maggiore tutela dei beni culturali e ambientali sono stati integrati gli articoli 54-55-56 delle N.T.A. e in relazione agli edifici individuati ai sensi dell'art. 24 della L.U.R., sono stati migliorati gli art. 28 e 55 delle N.T.A.;
- sono state integrate le Norme inerenti la disciplina regionale sul commercio, il PAI e l'acustica, oltre a modificare ed integrare il Rapporto Ambientale;

preso atto che ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 la Variante in questione è assoggetta alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con

deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, alcune proposte del progetto preliminare delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte inerente il progetto definitivo di Revisione Completa del P.R.G.C. vigente del Comune di Romano Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 1 del 05/01/2012, incompatibili con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, mentre, non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2 per le motivazioni di seguito esposte: al comma 1 art. 15 delle N.dA. del PTC2 è citato: "*Prescrizioni che esigono attuazione*) *Gli strumenti urbanistici generali e le relative varianti,, assumono l'obiettivo strategico e generale del contenimento del consumo di suolo e dello sprawling, e privilegiano pertanto,....., gli interventi di riqualificazione e riordino del tessuto urbano esistente..... A tale fine:d) escludono nuovi ambiti urbanistici di espansione dispersi sul territorio libero – non urbanizzato - o allineati lungo gli assi stradali*"; al comma 8 dell'art. 17 delle N.dA. del PTC2 è citato: "*Prescrizioni che esigono attuazione*) - *In particolare dovranno essere preservati i terreni ricadenti in I e II Classe di Capacità d'Uso dei Suoli; sarà contrastata l'edificazione in terreni di eccellente e buona fertilità e ad alta vocazione agricola, ad eccezione di dimostrate esigenze di tipo ambientale, viabilistico, economico, sociale che perseguano l'interesse collettivo quando manchino possibilità localizzative alternative.....*"; al comma 9 art. 21 è citato: "*Prescrizioni che esigono attuazione*) *Il PTC2 promuove la qualità urbanistica ed edilizia secondo i principali indicatori ambientali, economici, sociali e territoriali. In relazione alla qualità urbanistica, i nuovi insediamenti residenziali e gli interventi di ristrutturazione urbanistica dovranno prevedere aree a verde, aree a servizi, la presenza di impianti tecnologici*

che perseguano l'obiettivo di alta qualità urbana e di efficienza energetica e di contenuto consumo delle risorse. Gli spazi verdi dovranno essere realizzati secondo il principio del sistema a rete, evitando situazioni isolate o episodiche e valorizzando i criteri di accessibilità e fruibilità in funzione del grado di naturalità previsto dal progetto."; al comma 10 art. 21 è citato: "*(Prescrizioni che esigono attuazione) Il PTC2 intende regolare ed impedire la nuova formazione di ambiti posti ai margini del paesaggio urbano, caratterizzati da frammistione funzionale e tipologica, con un'organizzazione territoriale casuale, altamente urbanizzati, privi di identità strutturali e/o di paesaggio.*" .

La scelta di localizzare le aree a Servizi *SPa 323* e *SPa 324* (art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.), in zona isolata (fenomeno *sprawling*), occupando terreni appartenenti alla II classe di capacità d'uso dei suoli, la carenza di motivazioni sociali e di interesse collettivo (emergenti dalla Relazione Illustrativa) che hanno determinato la scelta di quei luoghi quali aree a Servizi, consentendo gli usi attribuiti dall'art. 43 delle NTA del PRGC in progetto (realizzazione di attrezzature di interesse comune) e la possibilità (comma 8 art. 43 NTA del PRGC) di cambiare la destinazione d'uso (all'interno di quelle previste per le aree a Servizi "*SP*"), senza che ciò costituisca Variante al P.R.G.C., consentendo la realizzazione di impianti anche invasivi nei confronti dell'ambiente circostante (agreste), rendono tali proposte incompatibili con le N.d.A. del PTC2;

- b) richiamando le *Prescrizioni che esigono attuazione* di cui al punto precedente, ed in particolare, il comma 1 art. 15 e comma 8 dell'art. 17 delle N.d.A. del PTC2, si osserva che la scelta di localizzare l'ambito di nuovo impianto *CRIII 310* con destinazione urbanistica residenziale, al confine con il Comune di Strambino, in un contesto privo di sottoservizi e di infrastrutture (se non per quelli del Comune contermini), non collegato con gli ambiti antropizzati di Romano se non attraverso delle strade bianche, su terreni appartenenti alla II classe di capacità d'uso, è incompatibile con il PTC2;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Generale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
 3. di trasmettere al Comune di Romano Canavese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
 4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta